



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Il terzo Pianeta - Rete Bianca & Bernie 2014
ambito d'intervento	Protezione civile ; emergenze ambientali, monitoraggio zone a rischio
ambito territoriale	Associazione NOE RI, Rieti via Luigi Padronetti snc Associazione GVCSA, Fara in Sabina (RI), via Garibaldi 6 Associazione COI 8, Pescorocchiano (RI), zona PIP snc
breve descrizione del progetto	Il settore di intervento del progetto è la protezione civile, ed il territorio interessato è quello della Provincia di Rieti, con particolare riferimento a 4 diversi Distretti sociali ed a 6 centri operativi intercomunali (COI), sui 14 nei quali è diviso il territorio provinciale. Si tratta in particolare dei distretti del Capoluogo (distretto socio sanitario RI1; Coi 5° e 6° Zona), del Cicolano (distretto socio sanitario RI4; Coi 8° zona) e della “Bassa Sabina” (distretti RI2 e RI3 e Coi 11°, 12° e 13° zona). I volontari delle associazioni di protezione civile inserite nel progetto sono costantemente impegnate in rete con le altre 15 associazioni della Provincia ed i 17 gruppi comunali. Le campagne di sensibilizzazione da una parte, e la capacità di intervento e la rete di avvistamento e monitoraggio rimangono uno strumento fondamentale della lotta agli incendi che ogni anno determina una perdita di ecosistemi e di paesaggi inestimabile, ma anche un danno sociale ed economico per tutte quelle comunità locali – in modo particolare per quelle che hanno scommesso sul turismo ambientale.
obiettivi	L'obiettivo generale del presente progetto è quello di tutelare e salvaguardare il territorio e la popolazione dai fattori di rischio esistenti. Gli obiettivi specifici saranno invece due, e precisamente: - migliorare la capacità di tutela del territorio attraverso un'attività costante di monitoraggio, prevenzione e di risposta precoce agli eventi calamitosi ed alle emergenze; - sensibilizzare la popolazione e le istituzioni locali, promuovendo la loro consapevolezza rispetto alla necessità della prevenzione, dell'informazione e della corretta pianificazione degli interventi di protezione civile.
risultati attesi	1. Ridotto il rischio idrogeologico e di incendi Si effettuerà un attento e costante monitoraggio del territorio volto a migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle specificità locali ed aumentare il livello di capacità ed efficacia degli interventi preventivi o di emergenza. Sarà aggiornata costantemente e/o creata dove non esistente la mappatura delle aree a rischio frana/smottamento e saranno promosse azioni di prevenzione di eventi calamitosi. Si promuoverà l'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco e/o se ne chiederà la creazione laddove non ci fosse. 2. Ridotta l'esposizione all'evento sismico

	Si promuoverà l'avvio di studi specifici sul territorio affinché vengano definite le fasce di sismicità (microzonazione sismica) ed i conseguenti vincoli in tema di costruzione etc. Si collaborerà all'aggiornamento dei piani comunali e provinciali di protezione civile. Verranno sensibilizzate le amministrazioni comunali affinché entrino nel Sistema WEB CSRS – “Centri Storici e Rischio Sismico”. 3. Promossa una cultura della prevenzione Saranno svolti interventi per sensibilizzare sia tra i semplici cittadini che gli amministratori ai vari livelli, promuovendo una cultura della prevenzione ed una attenzione alla tutela del territorio. Si farà in modo che intorno al sistema di protezione civile si sviluppi un'attenzione particolare, una politica di valorizzazione e salvaguardia, ma anche una migliore conoscenza di un patrimonio naturalistico prezioso e spesso sconosciuto. Saranno quindi formati gli studenti e la cittadinanza in generale sul comportamento da tenere per la prevenzione degli incendi ed in caso di evento sismico o alluvione. A tale obiettivo sono particolarmente rivolti gli accordi di partenariato con le scuole e con i comuni dove verranno organizzati rispettivamente incontri con prove di evacuazione e di presentazione del piano comunale di protezione civile. Tali azioni concorreranno al raggiungimento dei risultati	
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 4 unità Il progetto è attivo 1400 ore annue per 5 giorni a settimana • Disponibilità alla flessibilità oraria; • Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi • Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente.	
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.	
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: 1. Attività di riduzione rischio incendi e idrogeologico	Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di: - monitoraggio periodico del territorio con ausilio dei mezzi di protezione civile con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio e ai periodi di maggiore esposizione; - raccolta ed analisi dei piani di emergenza comunali, provinciale e catastali delle aree percorse da fuoco; - aggiornamento mappatura delle aree a rischio; - avvistamento incendi; - gestione della segreteria (registrazione chiamate, aggiornamento rubrica telefonica, controllo posta in arrivo, gestione protocollo); - radiocollegamenti in emergenza;

2. Attività di riduzione esposizione evento sismico		Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di: - organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione/aggiornamento dei piani di emergenza comunali; - organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione di studi di microzonazione sismica individuando i vari vincoli previsti per le nuove costruzioni e gli interventi di adeguamento per i vecchi; - organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni per l'adesione al sistema WEB CSRS.
3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti locali		Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di: - realizzazione dei test del volantino per la sensibilizzazione contro rischi sismico, alluvione e rischio incendio; - distribuzione del materiale informativo; - presa contatti scuole di ogni ordine e grado; - organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l'educazione alla prevenzione, - organizzazione prove di evacuazione nelle scuole; - organizzazione di esercitazioni; - realizzazione di incontri sul territorio per la presentazione del piano comunale di protezione civile.

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer);**
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

La formazione sarà articolata secondo i seguenti moduli:

- Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile
- Il sistema di protezione civile e gli ultimi aggiornamenti normativi
- La campagna Antincendio boschivo
- Percorso di orientamento lavorativo per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità
- Elementi di cartografia
- Conoscenza di T.L.C. e uso degli apparati ricetrasmittenti
- Gestione delle Emergenze
- Comportamento con le popolazioni e i singoli individui colpiti da calamità
- Uso di veicoli speciali e tecniche di intervento
- Responsabilità civili e penali in protezione civile
- Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.

Crediti formativi

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie

Competenze acquisibili dai volontari:

di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;

	- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio
--	--